

vaticano III

Giovanni XXIV: più che un nome, un'icona del "concilio permanente"

BORGIO PIO

05_09_2023



Un viaggio papale in Vietnam? Alla domanda ricevuta [sul volo di ritorno dalla Mongolia](#), Francesco risponde che, se non andrà lui, «andrà Giovanni XXIV». Una battuta, certo, che non contiene nessuna impossibile ipotesi sulla successione, ma un desiderio

certamente sì: "scherzando scherzando – dice il proverbio – Pulcinella si confessa". Tanto più se lo "scherzo" è ripetuto.

Non è la prima volta che Francesco auspica quale successore un futuro

Giovanni XXIV. Giusto due anni fa nel settembre 2021 aveva risposto così all'invito rivoltogli dal vescovo di Ragusa, a visitare la città nel 2025: «Il Santo Padre ha fatto un sorriso e un cenno di assenso – ha raccontato mons. La Placa – e con una battuta mi ha risposto dicendo che nel 2025 sarà Giovanni XXIV a fare quella visita».

Dici Giovanni e pensi "Concilio", ma si direbbe il Vaticano III più che il II (quello realmente aperto da Roncalli) così che, più che un nome o un auspicio, quello pronunciato dal Pontefice felicemente regnante (e volante) sembra l'icona di un corso ecclesiale ineluttabile e indiscutibile, quali che siano i frutti, ma pure un monito: "indietro non si torna" (rivolto beninteso agli "indietristi"). Sarebbe stato forse più adeguato, ma troppo spudorato menzionare un Francesco II. E poi Giovanni XXIV era il vecchio sogno di un tale [Marco Pannella](#)...